

Domenica 10 febbraio 2002



L'Amministrazione Comunale

di

Montegabbione

invita

.....con il sole in fronte!

attraverso i boschi

Da Montegabbione a Montegiove

- Ore 8,30 raduno a Montegabbione (sotto la Torre)
- Trecking guidato ".....con il sole in fronte!" dentro i boschi del Monte Arale, giù per i poderi Montagna, Campospera, Palombaro,
- per Poggio Murale,.....*sempre con il sole in fronte* a.....
.....a Montegiove verso mezzogiorno
- Buffet di cortesia offerto dall' Amministrazione Comunale di Montegabbione
-tardo pomeriggio, ritorno a Montegabbione

Per consentire una migliore organizzazione si prega voler confermare la partecipazione a:

Comune di Montegabbione

Tel.: 0763.837521/837222

Fax: 0763.837497

e-mail: comunemg@tin.it



Associazione di Misericordia Montegabbione

Iniziativa realizzata con il patrocinio e la collaborazione di



Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana



G.A.L. Trasimeno Orvietano



Corpo Forestale dello Stato
Stazione di San Venanzo

Il trekking, si snoderà lungo un percorso di ca. 8 km su tratturi ben marcati e non richiede particolare preparazione atletica, attrezzatura o conoscenze. Si consiglia di calzare scarponcini alti con soles artigliate, pantaloni jeans e giacche a vento.

Non dimenticate la macchina fotografica!!!

Sarà condotto da esperti con l'assistenza del Comando del Corpo Forestale dello Stato Stazione di San Venanzo

L'Associazione di Misericordia predisporrà il servizio logistico di soccorso

Per consentirci di organizzare al meglio il trekking Vi preghiamo di voler confermare la partecipazione a:

Comune di Montegabbione:

Segreteria organizzativa
Barbanera Maria Pia

Tel 0763.837521 / 0763.837222

Fax. 0763.837497

e-mail: comunemg@tin.it



In caso di maltempo il trekking sarà rimandato ad una domenica successiva

Il programma:

Domenica 10 febbraio 2002

- Ore 8,30 raduno a Montegabbione (sotto la Torre)
- Trekking guidato *...con il sole in fronte!* dentro i boschi del Monte Arale, per i poderi Montagna Camposera, Palombaro, per Poggio Murale *...sempre con il sole in fronte!* a Montegiove
- Ore 12,30 arrivo a Montegiove
- Buffet di cortesia offerto dall'Amministrazione Comunale Montegabbione
- Pomeriggio: ritorno a Montegabbione

Il trekking si snoderà lungo un percorso di ca. 8 km su tratturi ben marcati e non richiede particolare preparazione atletica, attrezzatura o conoscenze. Si consiglia di calzare scarponcini alti con suole artigliate, pantaloni jeans e giacche a vento.

Non dimenticate la macchina fotografica!!

Sarà condotto da esperti con l'assistenza del Comando dello Stazione di San Venanzo del Corpo Forestale dello Stato

Il Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione di Misericordia predisporrà il servizio logistico di soccorso

Domenica 10 febbraio 2002

L'Amministrazione Comunale di Montegabbione invita:



Il trekking è stato ideato e promosso dalla Amministrazione Comunale di Montegabbione

**E' stato possibile realizzarlo grazie alla
collaborazione ed il patrocinio di:**

- **Comando Corpo Forestale dello Stato,
Stazione di San Venanzo;**
- **Comunità Montana Monte Peglia e
Selva di Meana;**
- **Nucleo di Protezione Civile Associazione
di Misericordia di Montegabbione;**
- **GAL Trasimeno Orvietano.**

C'è differenza tra un anfiteatro ed un ventaglio?

Forse no.

*Percorreremo i bordi di un anfiteatro naturale e
avremo in mano un ventaglio di emozioni.*

*In una mattinata ci verrà offerta l'opportunità di
essere immersi in colori, contatti, suoni, profumi,
sapori antichi e rari*

*Forse l'idea di questa passeggiata è venuta
ammirando il sole che scaldava i boccioli di un
Fiore....*

....o due occhi verdi?

Partiamo da Montegabbione,;

*L'appuntamento è per le otto e mezzo in punto,
sotto la Torre, ...con il sole in fronte!*

*Se arriviamo in anticipo possiamo anche salire su
e, se il cielo è sereno, ammirare un paesaggio
immenso, dall'Appennino umbro marchigiano alle
colline toscane, a quelle laziali*

*Le emozioni non basta sentirle narrare, si devono
vivere.*

Viviamole insieme.

Arriveremo a Montegiove.

La strada per Montegiove.....

..... strada antica che porta al profondo.

*Come a febbraio del 2001 la Nanda e la Pina ci
aspettano. Questa volta sotto il Castello: pasta e
fagioli, polenta, cacciatore, il vino, forse un po' di
grappa..forse, forse se abbiamo ancora forze
proviamo a ballare.*

Grazie per esserci..

*.....Se il cielo è coperto, se pioviggina..se nevica, ci
saremo... come l'anno scorso*

Dove andiamo

Il trekking proposto si sviluppa su un territorio adiacente ad una area che il Piano Regionale delle aree naturali protette di cui al D.P.G.R. nr. 61/98 individua come "area di proposta e studio" ed il Piano Paesistico Provinciale, in corso di finalizzazione da parte della Provincia di Terni, quale "Area Paesaggistica Omogenea" ed area "Unico Serbatoio e Generatore di Naturalità" dell'intera Provincia.

L'area, tutta inserita nei territori facenti parte della Comunità Montana "Monte Peglia e Selva di Meana" si caratterizza come un sistema montano collinare di media quota, scarsamente antropizzato, inserita in una area più vasta con caratteristiche omogenee ai poli orografici di riferimento che sono a sud il Monte Peglia ed a nord il Monte Arale, tra i quali si costituisce il bacino orografico del sistema "Torrente Fersinone - Fosso Serpolla - Fosso Cerasolo ad est ed il peltone fluviale esterno, verso il

bacino del Torrente Chiani, costituito dai Torrenti Bagno, Sorre, Maciarone e Migliari".

Elevatissima la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico; molto alta la superficie boscata (la maggiore in Umbria dopo la Valnerina) in gran parte destinata a taglio ceduo, ma con significative tendenze in aumento di aree ad alto fusto e rimboschite.

Buona la varietà di macchia mediterranea presente con le essenze tipiche quali il cerro, la roverella, l'acero campestre, il carpino; per la macchia alta e bassa il leccio, la ginestra, il ginepro, il corniolo, il corbezzolo, il viburno, la fusaggine, la fillirea, l'acero minore, l'erica, il cisto; lungo il corso dei fossi la vegetazione ripariale comprende alcune varietà di salici, il pioppo, l'ontano; in diversi esemplari isolati o in gruppi: il frassino, il gelso, il faggio, il maggiociondolo, il sorbo, il ciliegio, il melo selvatico, varie cultivar di alberi da frutto in via di estinzione;

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici si rilevano presenze significative tra cui i mammiferi: lupo, gatto selvatico, istrice, martora, scoiattolo, capriolo, faina, donnola; per gli uccelli è significativa la presenza del biancone, astore, falco pellegrino, lodolaio e lanaro;

Gli insediamenti umani nell'area sono caratterizzati dalla presenza di pochi centri abitati con piccolissime frazioni e casali di epoca non recente: la densità abitativa è inferiore a 10 abitanti/kmq. I casolari, i borghi, le case padronali, le ville gentilizie sono realizzati in pietra con particolari di laterizi, copertura a coppi prevalentemente prodotti da fornaci locali attive dal XVIII fino ai primi del '900.

(testi a cura, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Montegabbione con la consulenza dell'Associazione CO.S.MO)